

Progetto Esecutivo

REALIZZAZIONE DI NUOVI LABORATORI DI RICERCA PRESSO IL FANO MARINE CENTER - FANO

Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies" - Avviso D. D. 3138 del 12/16/2021 rettificato con D.D. 3175 del 18/12/2021 - Bando CN - BIODIV "National Biodiversity Future Center" - Codice proposta CN00000033 - CUP J33C22001190001, finanziato con Decreto n. 1034 del 17/06/2022.

CODICE EDIFICIO 245 CUP J33C22001190001 TICKET 57935 TITOLO GIURIDICO IMMOBILE Proprietà Demanio Marittimo		AREA TECNICA, EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO arch. FEDERICO FOSCHI DIPENDENTE UNIBO - ATES (FIRMATO DIGITALMENTE) DIRETTORE DEI LAVORI geom. ALESSANDRO CARAPIA DIPENDENTE UNIBO - ATES (FIRMATO DIGITALMENTE)		IMMAGINE RAPPRESENTATIVA DEL PROGETTO 	
PROGETTO ARCHITETTONICO geom. ALESSANDRO CARAPIA DIPENDENTE UNIBO - ATES			DIRETTORE OPERATIVO OPERE EDILI		
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI ing. LORENZO GENESTRETI collaboratore Ing. ELIA RENZI			DIRETTORE OPERATIVO IMPIANTI MECCANICI ing. LORENZO GENESTRETI		
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI p.i. MIRCO MAGNANI			DIRETTORE OPERATIVO IMPIANTI ELETTRICI p.i. MIRCO MAGNANI		
PROGETTO IMPIANTI IDRICI ing. LUCA MELUCCI			DIRETTORE OPERATIVO IMPIANTI IDRICI ing. LUCA MELUCCI		
PROGETTO PREVENZIONE INCENDIO ing. ENRICO RICCI			TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE ing. ANDREA PAGANELLI		
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE arch. MASSIMO CHIARABINI			COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE arch. MASSIMO CHIARABINI		
REV	DATA	OGGETTO TAVOLA			
00	Novembre 2024	PREVENZIONE INCENDI RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA			
		SCALA	N. progressivo EE	NOME TAVOLA	
		-	22	PE_PV_01	



STUDIO TI

SOCIETA' DI INGEGNERIA
Studi - Ricerche - Progetti
Direzione Lavori - Consulenze



Spett.le

Comando provinciale

Vigili del Fuoco

di Pesaro-Urbino

OGGETTO: VALUTAZIONE PROGETTO - Alma Mater Studiorum "MARINE CENTER"

Viale Adriatico 1 - Fano. Att. 67.2/B. Pratica n. 30506

Premesso che l'edificio oggetto di intervento è già in possesso di SCIA per le attività 67.2/B, 65.1/B, 74.1/A e 49.1/A ed è ancora in attesa del sopralluogo da parte dei tecnici dei Vigili del Fuoco di Pesaro Urbino, a seguito delle variazioni d'uso di alcuni locali ubicati al primo piano che passano da uffici e biblioteca a laboratori si procede alla presentazione della pratica di valutazione progetto.

Si precisa che le attività 65.1/B, 74.1/A e 49.1/A non subiranno alcuna modifica.

Gli otto laboratori che verranno realizzati al piano primo saranno utilizzati da ricercatori e in ogni laboratorio saranno presenti al massimo n.5 persone per complessive 40 persone.

Nei laboratori è previsto l'uso di gas quali argon, elio, anidride carbonica che non sono né infiammabili né esplosivi quindi non subisce incrementi il carico d'incendio rispetto a quello già valutato nella precedente SCIA diminuendo nel locale biblioteca.



L'intervento sarà effettuato in conformità al Decreto Ministeriale del 25 agosto 1992 e in modo specifico:

- Non varieranno le persone previste all'interno dell'edificio quindi la scuola sarà ancora classificata di tipo "1" con numero di presenze contemporanee compreso tra 100 e 300 persone.
- Non subiranno modifiche i punti relativi alle Caratteristiche costruttive (Scelta dell'area, ubicazione, accesso all'area, accostamento autoscale); Comportamento al fuoco (resistenza al fuoco delle strutture, reazione al fuoco dei materiali); Sezionamenti (Compartimentazione, scale, ascensori e montacarichi);
- Anche se i nuovi laboratori non presentano caratteristiche tali da essere considerati locali particolarmente pericolosi dal punto di vista della possibilità di innesco di un eventuale incendio, si è ritenuto opportuno separare l'intera zona adibita a laboratori e servizi igienici dalla restante parte dell'edificio scolastico con pareti, solai e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco pari a EI/REI 60. Sarà anche tamponato, dando continuità al solaio, sempre con strutture aventi caratteristiche di resistenza al fuoco EI60, il collegamento verticale della biblioteca con il magazzino sovrastante e sarà smontata la scala a chiocciola che ne consentiva la fruizione.
- Il comparto uffici sarà dotato di numero due uscite di sicurezza, di cui una a prova di fumo e una interna che non subiranno modifiche rispetto allo stato attuale.
- L'affollamento complessivo dell'edificio scolastico non subirà modifiche sostanziali non alterando la classificazione che rimarrà sempre di tipo "1" con numero di presenze contemporanee compreso tra 100 e 300 persone.
- La capacità di deflusso non sarà superiore a 60 pp/modulo per i due piani consecutivi.
- Il sistema delle vie di uscita non subirà alcuna modifica, rimarranno presenti le due uscite verso luogo sicuro, di cui una costituita da una scala a prova di fumo e una con la scala interna.



- La larghezza delle vie di esodo non subirà modifiche per quanto riguarda il percorso relativo alla scala a prova di fumo, mentre verrà realizzata una nuova porta apribile a spinta nel verso dell'esodo, con caratteristiche di resistenza al fuoco pari a EI 60 di larghezza pari a due moduli, per accedere all'altro vano scala.
- Rimane inalterato, senza alcuna modifica, il numero delle uscite.
- I nuovi laboratori non sono da considerarsi come spazi per esercitazioni, in quanto non verranno utilizzati dalle classi scolastiche, bensì solo da un numero limitato di ricercatori. Per garantire una sicurezza aggiuntiva all'intero edificio, i nuovi laboratori verranno compartimentati dai locali adiacenti con separazioni e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco pari a EI 60.
- La nuova distribuzione degli spazi non prevede la realizzazione di depositi.
- L'impianto di climatizzazione e ricambio d'aria dei nuovi laboratori sarà realizzato, per i due laboratori di chimica, del tipo a tutt'aria, mentre per gli altri sarà a ventilconvettori collegati alle tubazioni esistenti e aria primaria. Saranno installate, sulla copertura, anche due nuove pompe di calore a servizio esclusivo della macchina di trattamento aria (UTA).
- Gli impianti elettrici saranno progettati e realizzati in conformità alle norme vigenti e saranno anch'essi sezionati dall'interruttore generale già esistente e ubicato in posizione segnalata.
- Sarà previsto un impianto elettrico di sicurezza a servizio dell'illuminazione di sicurezza e di indicazione dei percorsi di esodo che garantisca un grado di illuminamento non inferiore a 5 lux.
- Il sistema di allarme incendio non subisce variazioni rispetto a quello già installato.
- La rete idranti rimane invariata; saranno installati n. 3 estintori ubicati, come si evince dall'elaborato grafico allegato, in prossimità degli accessi ai laboratori.



- In considerazione al fatto che il carico d'incendio dei nuovi laboratori non supera i 30 Kg/m² non sarà previsto alcun impianto di rilevazione automatica d'incendio.
- Il titolare dell'attività predisporrà un registro dei controlli periodici relativo agli impianti elettrici e di sicurezza, ai presidi antincendio, alle porte con resistenza al fuoco, ai maniglioni antipánico posti sulle vie di esodo, ai dispositivi di sicurezza e di controllo, nonché alla verifica del rispetto dei limiti dei carichi d'incendio.
- Sarà aggiornato il piano di emergenza in modo da tener conto delle modifiche apportate all'edificio. Il piano di emergenza prevederà due prove di evacuazione per ogni anno scolastico.
- Le vie di esodo saranno tenute costantemente fruibili e sgombre da qualsiasi materiale.
- Durante il periodo di attività le uscite di sicurezza verranno periodicamente controllate verificando il corretto funzionamento delle porte e dei loro sistemi di apertura.
- Le attrezzature e gli impianti di sicurezza saranno periodicamente controllati in modo da garantirne la loro efficienza.
- Al termine delle attività verranno chiuse tutte le alimentazioni di gas ed elettriche utilizzate per la ricerca e per le esercitazioni.
- Il responsabile dell'attività verificherà che nel corso della gestione non vengano modificate le condizioni di sicurezza.

Ing. Enrico Ricci

Rimini, 15/11/2024